



*Ministero dell'Istruzione*  
**Piano Triennale Offerta Formativa**

IST.COMPR.ALBANO LOC. CECCHINA

RMIC8AY002

Triennio di riferimento: 2025-2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IST.COMPR.ALBANO LOC. CECCHINA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **22/10/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **7629** del **16/10/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **29/10/2024** con delibera n. 10/24*

*Anno di aggiornamento:*

**2024/25**

*Triennio di riferimento:*

**2025-2028**



## La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



## Le scelte strategiche

- 17** Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



## L'offerta formativa

- 18** Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità



## Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

### IDENTITÀ DELLA SCUOLA

L' Istituto Comprensivo Statale di Cecchina viene istituito nell'anno scolastico 2000-2001, con Scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado e articolazione in tre plessi. Dall'anno scolastico 2006-2007, si è avuta l'assegnazione di un quarto plesso relativo alla Scuola dell'Infanzia in via Romania. Nello stesso plesso a settembre 2022 è stata trasferita anche la Scuola Primaria cosicché, ad oggi, l'articolazione dell'I. C. è la seguente:

- Scuola dell'Infanzia, situata in via Romania e via Portogallo. che accoglie sette sezioni;
- Scuola Primaria, situata in via Romania, che accoglie diciassette classi;
- Scuola Secondaria di primo grado, situata in piazza XXV Aprile, che accoglie tredici classi.

La MISSION dell'Istituto è la seguente: "RISPETTO DI SÈ E ...DELL'ALTRO". Ad un'utenza variegata si intende proporre una scuola che sia un punto di riferimento nel territorio, che favorisca lo "star bene dei ragazzi con sé, con gli altri nelle istituzioni e nell'ambiente" e che, potenziando la "qualità" dell'offerta formativa, non prescinda da un recupero dello svantaggio. L'azione del Dirigente Scolastico e di tutti i Docenti si muove in questa direzione. I beni offerti sono immateriali: informazioni, idee, simboli, valori che si apprendono attraverso uno studio critico e un'educazione al pensiero autonomo.

LE AREE PRIORITARIE D'INTERVENTO SONO:

- inclusione
- prevenzione della dispersione e del disagio
- alfabetizzazione alunni stranieri
- continuità
- didattica per competenze



- recupero e valorizzazione delle eccellenze

- valorizzazione delle varie culture

La pianificazione e la progettualità dell'autonomia scolastica si concretizzano nel PTOF: il patrimonio maturato negli anni va valorizzato, pertanto le esperienze pregresse sono la base per l'evoluzione del processo di autonomia. Il PTOF, documento che descrive l'identità culturale della scuola, le sue priorità e gli obiettivi del periodo triennale, è il risultato di un grande ed articolato sforzo collettivo centrato sulla persona dello studente. Con il presente PTOF, si prevede di incrementare i processi di costruzione del curricolo caratterizzante l'identità dell'istituto, di strutturare la didattica in modo che sia in linea con le Indicazioni nazionali, assicurando i livelli essenziali di prestazioni (LEP) e le mete che devono essere perseguite da ciascuno studente/cittadino nell'esercizio del suo diritto dovere all'istruzione, di rafforzare l'offerta formativa dell'istituto potenziando in orario pomeridiano la proposta di attività. Visto l'Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico, considerando le risultanze dell'autovalutazione d'istituto come emerge dal Rapporto di Autovalutazione (RAV) e dal Piano di Miglioramento (PDM), presa visione di proposte e pareri provenienti dall'utenza e dal territorio, l'Istituto Comprensivo di Albano Loc. Cecchina indica, per il prossimo triennio, le seguenti priorità:

□ rafforzare i processi di elaborazione e costruzione del curricolo verticale d'istituto per competenze;

□ strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano puntualmente alle Indicazioni Nazionali ed ai Profili di competenza, non come punto di arrivo per gli studenti migliori, ma come attuazione-raggiungimento dei livelli che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione;

□ predisporre un adeguato sostegno alla funzione docente per lo sviluppo professionale del personale attraverso la progettazione e realizzazione di un attento Piano di Formazione, di attività di supporto nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie informatiche, dell'adeguamento delle strategie di insegnamento e di gestione delle classi ai cambiamenti sia sociali che normativi in atto.

Da ciò deriva la necessità di:

- migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio: curricolo del singolo studente, curricolo per classi parallele, curricolo per ordine di scuola, curricolo verticale d'istituto per competenze. □
- superare la dimensione meramente trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari ed a dimensioni trasversali: comunicazione nella madre lingua o lingua di



istruzione, comunicazione in lingue straniere, competenze logico-matematiche, competenze digitali, imparare ad imparare, spirito di iniziativa, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche. □

- operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze; □
- realizzare ambienti di apprendimento innovativi; □
- monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali di dispersione e DSA/BES); □
- abbassare ulteriormente le percentuali di dispersione e di abbandono; □
- implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo; □
- potenziare le attività di orientamento per tutti gli alunni con particolare riferimenti a quelli della Scuola Secondaria di Primo grado. □
- potenziare ed integrare il ruolo delle Funzioni Strumentali al PTOF e dei dipartimenti; □
- sostenere formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica; □
- migliorare: □ il sistema di comunicazione, □ la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, □
- migliorare le modalità di gestione, i risultati conseguiti
- promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione;
- migliorare ulteriormente la quantità e la qualità delle dotazioni tecnologiche; □
- migliorare le dotazioni e la logistica;
- generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;
- implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
- accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti;
- operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo.

Questo per consentire:

- la coerenza tra servizi offerti, esigenze dell'utenza, disposizioni normative;
- la creazione di un'offerta formativa e di un'organizzazione sempre più verificabili e passibili di aggiustamenti;
- la valorizzazione dell'identità specifica della comunità in una dimensione irrinunciabile di



apertura alle dimensioni europea e globale.

Il Piano già elaborato dovrà pertanto includere i seguenti aggiornamenti e/o integrazioni: le eventuali attività progettuali di respiro biennale e/o triennale; il PDM aggiornato; il piano di formazione triennale; il fabbisogno di strumentazione e materiale didattico; il piano digitale. Il Piano inoltre include ed esplicita: gli indirizzi del DS; l'organico dell'autonomia; il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali; la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

## ANALISI DEL CONTESTO

Cecchina è principalmente una circoscrizione del Comune di Albano Laziale, ma altre sue parti ricadono nel territorio dei Comuni di Ariccia e Ardea. Dal punto di vista urbanistico il territorio, tagliato a metà dalla Nettunense, una strada di grande traffico, è cresciuto in maniera disordinata, avendo nella stazione ferroviaria della linea Roma-Velletri il suo ideale centro di riferimento. Negli ultimi anni il territorio di Cecchina ha visto una forte presenza di immigrati, soprattutto ma non esclusivamente dalla Romania, presenza che tuttavia mostra un andamento ondivago dovuto alle occasioni lavorative e, conseguentemente, non sempre caratterizzato da stabilità residenziale. Tuttavia in questi nuclei familiari appare consolidata la presenza di bambini e ragazzi nati e scolarizzati in Italia e quindi italofoni a tutti gli effetti. La composizione sociale può a grandi linee essere riconducibile a quella di una piccola/media borghesia, anche se il prolungarsi della crisi economica sta evidenziando situazioni di perdita del lavoro e quindi di disagio e di marcata marginalizzazione sociale, con segnali di vera e propria devianza. Pur non mancando occasioni di aggregazione sociale (associazioni, la parrocchia, strutture sportive, una sezione della biblioteca comunale, la sezione della locale Pro Loco) e pur disponendo di una piccola struttura teatrale a gestione privata, le opportunità culturali e le occasioni di svago appaiono tendenzialmente deficitarie e soprattutto i più giovani, a partire dal momento in cui godono di una minima autonomia di spostamento, tendono a riversarsi o nel centro di Albano Laziale o a Roma. Se a questo si aggiunge che buona parte degli adulti lavora soprattutto a Roma, si può tranquillamente affermare che Cecchina, come molte realtà dell'hinterland romano, tende a configurarsi come quartiere dormitorio. Gli ultimi anni con la crisi pandemica dovuta alla Sars Cov 2 hanno accentuato ulteriormente i fenomeni di disagio sociale.

Popolazione scolastica





### Opportunità:

Il numero di studenti disabili certificati è vicino ai valori regionali provinciali sia alla Primaria ( 19) che alla Secondaria ( 13). Un dato che permette di distribuire gli studenti disabili equamente nelle classi e di utilizzare nei casi meno gravi il docente di sostegno a supporto di tutta la classe e di attuare una didattica più inclusiva. La percentuale di alunni con cittadinanza non italiana alla scuola Primaria (9,7%) è inferiore ai riferimenti provinciali (-1,9) regionali (-1,3) e nazionali (-2,2). La variabilità dell'indice ECSE è più alta dentro le classi (+8,61 e + 17,82) e più bassa tra le classi (-8,61 e -17,82) rispetto ai riferimenti nazionali sia alla Primaria che alla Secondaria.

### Vincoli:

Il numero degli studenti iscritti nell'a.s.2021/22 è inferiore ai valori provinciali , regionali e nazionali sia alla Primaria (-32,-30 e -47) che alla Secondaria ( -26, -13 e -12). Il numero degli studenti DSA rientra nei valori provinciali ( 11 alla Primaria e 24 alla Secondaria) ma è sopra la media regionale ( +0,7 e +1,4) e nazionale (+ 3,4 e +5,3) . Lo status socio economico delle classi è complessivamente basso alla Secondaria ( con una variabilità tra le classi bassa) . Lo status alla Primaria invece è complessivamente medio-alto , ma con una variabilità elevata tra le classi. Due classi su cinque hanno status basso. Numerose le famiglie con entrambi i genitori disoccupati : nelle classi seconde della Primaria le famiglie svantaggiate rappresentano l' 1,8 % , valore al di sopra la media regionale ( +1,1%) e al di sopra la media nazionale (+1,2%), nelle classi terze della Secondaria le famiglie svantaggiate rappresentano l'1,2% ( +0,8% a livello regionale e +0,6% a livello nazionale). La percentuale di alunni con cittadinanza non italiana alla scuola Secondaria (13,1%) è superiore ai riferimenti provinciali (+2,2) regionali (+2,8) e nazionali (+2,7).

### Popolazione scolastica

### Opportunità:

Il numero di studenti disabili certificati è vicino ai valori regionali provinciali sia alla Primaria (21 alunni) che alla Secondaria (14 alunni). Un dato che permette di distribuire gli studenti disabili equamente nelle classi e di utilizzare nei casi meno gravi il docente di sostegno a supporto di tutta la classe e di attuare una didattica più inclusiva. La percentuale di alunni con cittadinanza non italiana alla scuola Primaria (14,2%) è leggermente superiore ai riferimenti provinciali (+1%) regionali (+1,9%) e nazionali (+0,8%). La variabilità dell'indice ECSE è più alta dentro le classi (+6,77% e + 14,07%) e più bassa tra le classi (-23,23% e -14,07%) rispetto ai riferimenti nazionali sia alla Primaria che alla Secondaria.

### Vincoli:

Il numero degli studenti iscritti nell'a.s. 2023/24 è inferiore ai valori nazionali sia alla Primaria ( -43 alunni) che alla Secondaria ( -25 alunni). Il numero degli studenti DSA è inferiore ai valori provinciali alla Primaria ( 8 alunni ) e superiore alla Secondaria (35 alunni) , è inferiore alla media regionale alla





Primaria (-4,2 alunni) ma superiore alla media regionale alla Secondaria (+8,6 alunni). Stessa situazione si riscontra nella media nazionale dove valori sono leggermente inferiori alla Primaria (-0,1 alunni) e nettamente superiori alla Secondaria (+15,8 alunni). Lo status socio economico delle classi è complessivamente basso alla Secondaria (con una variabilità tra le classi bassa). Lo status alla Primaria invece è complessivamente medio-basso, ma con una variabilità non molto elevata tra le classi. Una classe su tre ha status basso. Non molte le famiglie con entrambi i genitori disoccupati alla Primaria: nelle classi seconde della Primaria le famiglie svantaggiate rappresentano il 0,0%, valore al di sotto la media regionale (-0,7%) e al di sotto la media nazionale (-0,6%). Al contrario, nelle classi terze della Secondaria le famiglie svantaggiate rappresentano l'1,1% (+0,7% a livello nazionale e +0,5% a livello regionale). La percentuale di alunni con cittadinanza non italiana alla scuola Secondaria (14,4%) è superiore ai riferimenti provinciali (+2,9) regionali (+3,6) e nazionali (+2,9)

---

### Territorio e capitale sociale

#### Opportunità:

Dal PTOF dell'Istituto nella sezione "Analisi di contesto" emerge che il territorio offre: 1) collegamenti ferroviari ed alcune linee di autobus urbane ed extraurbane pubbliche e private; 2) alcune Associazioni culturali ("Amici di Cecchina", Proloco, Oratorio parrocchiale, Centro Anziani); 3) attività commerciali di vario tipo, piccole aziende artigianali ed industriali; 4) presenza delle forze dell'ordine quali Carabinieri, Polizia e Polizia municipale.

#### Vincoli:

Dal PTOF dell'Istituto emergono come vincoli: 1) il pendolarismo dei genitori degli alunni per motivi lavorativi, facilitato dal collegamento ferroviario con la capitale; 2) limitate possibilità di incontri tra gli abitanti, sia per l'insufficienza di spazi idonei sia per la dislocazione delle abitazioni in gran parte decentrate. Il tasso di disoccupazione 2022 della Regione Lazio (10%), in cui è ubicata la scuola è più alto di quello nazionale (9,4%) e di quello dell'area geografica del Centro (8,8%). Anche il tasso di immigrazione 2022 della regione Lazio (11,2%) e dell'area geografica del Centro (10,9%) risulta ancora superiore rispetto al tasso nazionale (8,8%).

---

### Risorse economiche e materiali

#### Opportunità:

La scuola risulta articolata per l'a.s. 2023/24 su 4 plessi, raggiungibili a piedi dalla sede centrale, dotati di scale di sicurezza in linea con i valori provinciali, regionali e nazionali. La Scuola è dotata di: n. 32 LIM e pc presenti nelle classi, 35 pc e tablet nei laboratori, 3 aule adibite a laboratori con



connessione a Internet, 3 palestre ( 2 al chiuso e 1 all'aperto), 2 biblioteche con servizio prestito interno, un piccolo teatro, due spazi mensa, un'aula proiezioni . Il servizio mensa (Primaria e Infanzia) e scuolabus sono gestiti dal Comune di Albano Laziale. Il PON Digital Board ha consentito di dotare le aule della Secondaria con monitor digitali interattivi touch screen. A sostegno dell'attività progettuale della scuola il Comune di Albano ha contribuito nell'a.f. 2022 con una somma pari a 5.500 euro. Dal conto consuntivo finanziario 2022 risultano ancora da riscuotere 33.838,76 euro. Dal lato delle uscite, invece, risultano ancora da sostenere finanziariamente 33.833,76 per cui il saldo residuo per l'a.f. 2022 è pari a 20.000,85 euro .

Vincoli:

La scuola ha una percentuale ( 50%) di edifici con porte antipanico, rampe ed ascensori e servizi igienici per il superamento delle barriere architettoniche inferiore ai valori provinciali, regionali e nazionali . Nessun edificio ha dotazioni e attrezzature per l'inclusione: non ci sono dotazioni digitali specifiche /hardware per alunni con disabilità psico-fisica. Il numero di Pc e tablet ( valore ogni 100 studenti) è inferiore ai riferimenti nazionali (-13,1 nei laboratori , -0,5 nelle biblioteche e e -7,4 nelle aule) , così come il numero di Lim e dotazioni multimediali ( -1,4 nei laboratori e -3,9 nelle aule) .

---

Risorse professionali

Opportunità:

Il Dirigente Scolastico , con 5 anni di esperienza in questa funzione, è da 2 anni in servizio a capo di questo Istituto. Il DSGA ha un incarico effettivo con più di 5 anni di esperienza e di servizio in questa scuola. Nella scuola Secondaria più del 60% (61,5%) del corpo docente a T.I. risulta nell'a.s 2021/22 in servizio da più di 5 anni . In linea con i valori percentuali provinciali, regionali e nazionali sono il numero di docenti con formazione specifica per l'inclusione, la presenza di figure dedicate all'inclusione nell'organico della autonomia e alla funzione strumentale per l'inclusione. Il 19,4% dei docenti a T.I hanno alla Primaria un'età compresa tra i 35 e i 44 anni ( +1,3% rispetto ai valori nazionali) e il 45,2 % si trova nella fascia d'età compresa tra i 45 e i 54 anni (+8,4% rispetto ai valori nazionali). Nella Scuola secondaria il 21,4% un'età compresa tra i 35 e i 44 anni ( in linea con i valori nazionali) e il 50 % si trova nella fascia d'età compresa tra i 45 e i 54 anni (+15% rispetto ai valori nazionali).

Vincoli:

Nella scuola Primaria il 59% del corpo docente a T.I. risulta nell'a.s 2021/22 in servizio da più di 5 anni , valore sotto la media provinciale regionale e nazionale. Il 30,8% degli insegnanti sono invece in servizio da 1 a 3 anni ,valore più alto rispetto ai dati provinciali, regionali e nazionali. Gli assistenti amministrativi a T.I con più di 5 anni di servizio nella scuola rappresentano il 50% dell'organico, ben sotto la media provinciale regionale e nazionale. Solo il 46% dei collaboratori scolastici a T.I hanno più di 5 anni di servizio in questa scuola , valore al di sotto della media provinciale, regionale e



nazionale, mentre quelli con servizio da 1 a 3 anni (38,5%) sono ben sopra la media provinciale regionale e nazionale (+20, +21,5, +21,1). Il numero medio di assenze pro-capite nell'anno sia del personale Ata sia dei docenti a T.I è superiore ai riferimenti nazionali per motivazioni diverse dalla malattia e dalla maternità: +10,5 per i docenti della Primaria, +3,3 per i docenti della Secondaria, +7 per il personale ATA.

---

#### Popolazione scolastica

##### Opportunità:

1. Presenza di una popolazione studentesca eterogenea: - Una percentuale significativa di studenti con cittadinanza non italiana (12,1% nella primaria e 13,9% nella secondaria) rappresenta un'opportunità per sviluppare progetti di intercultura e inclusione con il supporto di enti locali e associazioni. 2. Indice di disabilità e bisogni educativi specifici allineato alle medie nazionali: - Questo consente di lavorare con enti specializzati (ASL, servizi territoriali) per potenziare l'inclusione scolastica senza un carico eccessivo sulle risorse della scuola. 3. Livelli ESCS (Economic, Social, and Cultural Status) variabili ma gestibili: - La scuola ha una percentuale di studenti in condizione di svantaggio socio-economico minore rispetto alla media nazionale, il che può favorire una collaborazione positiva con enti di formazione, aziende e stakeholder per progetti educativi mirati. 4. Basso livello di variabilità tra le classi: - La limitata differenziazione nei livelli ESCS tra classi favorisce interventi unificati e partnership con enti territoriali per progetti trasversali. 5. Partecipazione di studenti con famiglie svantaggiate: - La percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati è nulla, il che potrebbe indicare una assenza di situazioni critiche.

##### Vincoli:

1. Popolazione scolastica sopra le medie provinciali/regionali: - Il numero di studenti frequentanti, soprattutto nella scuola primaria (318 rispetto a 352,3 della media provinciale), potrebbe comportare una diminuzione della popolazione scolastica a lungo termine. 2. Concentrazione di studenti con DSA nella scuola secondaria: - Una percentuale superiore alla media nazionale nella scuola secondaria (29 contro 19,5) rappresenta un vincolo che richiede interventi specifici e maggiori risorse, oltre a una stretta collaborazione con specialisti esterni. 3. Gestione delle diversità culturali e linguistiche: - L'alto numero di studenti con cittadinanza non italiana può comportare difficoltà linguistiche e culturali che richiedono risorse dedicate e partnership con enti locali, servizi di mediazione culturale e famiglie.

---

#### Territorio e capitale sociale

##### Opportunità:



Struttura del tessuto imprenditoriale e associazionistico del territorio: Imprenditorialita': Attivita' commerciali diversificate prevalentemente di servizi, piccole aziende artigianali. Associazionismo: Diverse associazioni culturali e sociali, tra cui: -"Amici di Cecchina" -Pro Loco -Oratorio parrocchiale Principali stakeholder presenti sul territorio \* Le istituzioni locali (Comune di Albano Laziale e i comuni limitrofi). \* Le associazioni culturali e sociali citate sopra. \* Le attivita' commerciali e artigianali. Risorse del territorio per supportare la scuola: \* Strutture sportive: Palestre e campi all'aperto. \* Supporto comunale: Servizio mensa e scuolabus gestiti dal Comune di Albano Laziale. \* Collaborazioni: Progetti e attivita' sostenuti dal Comune e da associazioni locali. Servizi forniti dal territorio per raggiungere i plessi scolastici \* Collegamenti ferroviari della linea Roma - Velletri. \* Servizio autobus pubblico e privato, sia urbano che extraurbano.

Vincoli:

Il territorio di Cecchina, parte del Comune di Albano Laziale, e' caratterizzato da: \* Un'urbanizzazione disordinata con il centro gravitante attorno alla stazione ferroviaria della linea Roma - Velletri. \* Una significativa presenza di immigrati, principalmente dalla Romania, con una popolazione scolastica di bambini italofofoni di seconda generazione. \*Un tessuto sociale composto prevalentemente da piccola/media borghesia, con segnali di marginalizzazione sociale a causa della crisi economica e occupazionale. \* Limitate opportunita' culturali e di svago, con molti giovani che si spostano verso il centro di Albano Laziale o dei comuni limitrofi.

---

Risorse economiche e materiali

Opportunita':

Strut. sportive : La scuola dispone di un buon numero di strutture sportive, come campi da basket e pallavolo all'aperto (rif. Naz. e' solo del 46,7%) e palestre (93,7%, in linea con le medie Prov. e Naz.).Questo rappresenta un'opportunita' per collaborazioni con enti sportivi locali per promuovere attivita' extracurricolari. Lab. informatizzati: Il 100% dei lab. (rispetto ai solo 6,8% Naz.), sono dotati di C.I.. Questo implementa attivita' di didattica innovativa e digitale, sfrutta la rete per progetti tecnologici e interdisciplinari. La biblioteca(18,9%) puo' essere sfruttata per favorire iniziative di lettura e apprendimento, in collab. con b. pubbliche, istituzionali e culturali. Spazi per arti e musica: La scuola ha aule per proiezioni e teatro, collabora con enti culturali e promuove attivita' artistiche. S. delle infrastrutture: Dalla ril. del Quest. Scuola D1, D2 22/23- il 50% degli edifici dispone di scale di sicurezza esterne e porte antipanico. Il dato e' letto positivamente poiche' solo uno ha necessita' di una scala di sicurezza esterna, mentre gli altri tre plessi sono a norma. Barriere architettoniche: Dalla ril. Quest. Scuola D1, D2 22/23 il 50% degli edifici e' dotato di rampe o ascensori. Questo dato e' letto positivamente, difatti solo due edifici sono multipiano e quindi NON hanno bisogno di ascensori/montascale. Inoltre tutti i plessi sono dotati di rampe di accesso. Questo favorisce l'accesso agli studenti con disabilita'.



Vincoli:

1. Dotazioni informatiche: \* Il numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti è molto basso rispetto alla media nazionale. Ad esempio, solo il 4,8% delle aule è dotato di LIM o Smart TV, rispetto all'8,6% nazionale. Questo limita la possibilità di integrare strumenti tecnologici nella didattica quotidiana. 2. Attrezzature per l'inclusione: \* Nessuno degli edifici è dotato di hardware specifico per studenti con disabilità psico- fisica o sensoriale (0%), contro il 2,3% della media nazionale. Questo vincolo rende difficile offrire pari opportunità a tutti gli studenti e richiede un intervento urgente per dotare la scuola di strumenti inclusivi.

---

Risorse professionali

Opportunità:

Incarico del Dirigente scolastico pluriennale: Solo il 54,6% dei Dirigenti Scolastici a livello Nazionale ha più di 5 anni di esperienza; questo pone l'Istituto in un'ottima posizione per esperienza e capacità. Elevata percentuale di docenti a tempo indeterminato nella scuola secondaria: L'80,5% dei docenti della scuola secondaria di I grado è a tempo indeterminato, superiore alla media nazionale (66,6%). Questo garantisce una maggiore stabilità nel corpo docente, favorendo continuità didattica e relazioni solide con gli studenti. Presenza di docenti giovani nella scuola primaria: Una quota significativa di docenti a tempo indeterminato ha meno di 35 anni (12,5%), un valore superiore alla media nazionale (5%). Questo rappresenta un'opportunità per introdurre metodologie innovative e dinamiche, grazie all'entusiasmo e alla formazione recente di questi insegnanti. Formazione inclusiva avanzata: La scuola dispone di una percentuale significativa di docenti con formazione specifica per l'inclusione (16%), poco al di sotto della media nazionale (19,2%). Questo facilita l'integrazione di studenti con bisogni educativi speciali e può migliorare le collaborazioni con enti specializzati. Basso tasso di assenze per malattia del personale ATA: Il personale ATA della scuola mostra un numero medio di giorni di assenza per malattia inferiore alla media regionale e nazionale, indicando un buon livello di stabilità e continuità del supporto amministrativo e logistico.

Vincoli:

Alta percentuale di docenti a tempo determinato nella scuola primaria: Il 40,3% dei docenti della scuola primaria ha un contratto a tempo determinato, molto superiore alla media nazionale (31,3%). Questo può influire negativamente sulla continuità didattica e sulla pianificazione educativa a lungo termine. Limitata presenza di docenti giovani nella scuola secondaria: Solo il 3,8% dei docenti a tempo indeterminato della scuola secondaria ha meno di 35 anni, inferiore alla media nazionale (7,3%). Questo potrebbe ostacolare l'introduzione di approcci didattici moderni. Anzianità di servizio non uniforme: Nella scuola primaria, una quota significativa di docenti ha meno di 5 anni di servizio, rispetto a una media più alta di anzianità a livello nazionale. Questo può generare difficoltà nell'organizzazione e nella gestione di progetti complessi. Elevati giorni di assenza per altre





motivazioni: I giorni di assenza del personale ATA per motivazioni diverse da malattia e maternità (25 giorni medi) superano di gran lunga la media nazionale (16,7). Questo può rappresentare un ostacolo alla continuità operativa.

---

#### Popolazione scolastica

##### Opportunità:

1. Presenza di una popolazione studentesca eterogenea: - Una percentuale significativa di studenti con cittadinanza non italiana (12,1% nella primaria e 13,9% nella secondaria) rappresenta un'opportunità per sviluppare progetti di intercultura e inclusione con il supporto di enti locali e associazioni. 2. Indice di disabilità e bisogni educativi specifici allineato alle medie nazionali: - Questo consente di lavorare con enti specializzati (ASL, servizi territoriali) per potenziare l'inclusione scolastica senza un carico eccessivo sulle risorse della scuola. 3. Livelli ESCS (Economic, Social, and Cultural Status) variabili ma gestibili: - La scuola ha una percentuale di studenti in condizione di svantaggio socio-economico minore rispetto alla media nazionale, il che può favorire una collaborazione positiva con enti di formazione, aziende e stakeholder per progetti educativi mirati. 4. Basso livello di variabilità tra le classi: - La limitata differenziazione nei livelli ESCS tra classi favorisce interventi unificati e partnership con enti territoriali per progetti trasversali. 5. Partecipazione di studenti con famiglie svantaggiate: - La percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati è nulla, il che potrebbe indicare una assenza di situazioni critiche.

##### Vincoli:

1. Popolazione scolastica sopra le medie provinciali/regionali: - Il numero di studenti frequentanti, soprattutto nella scuola primaria (318 rispetto a 352,3 della media provinciale), potrebbe comportare una diminuzione della popolazione scolastica a lungo termine. 2. Concentrazione di studenti con DSA nella scuola secondaria: - Una percentuale superiore alla media nazionale nella scuola secondaria (29 contro 19,5) rappresenta un vincolo che richiede interventi specifici e maggiori risorse, oltre a una stretta collaborazione con specialisti esterni. 3. Gestione delle diversità culturali e linguistiche: - L'alto numero di studenti con cittadinanza non italiana può comportare difficoltà linguistiche e culturali che richiedono risorse dedicate e partnership con enti locali, servizi di mediazione culturale e famiglie.

---

#### Territorio e capitale sociale

##### Opportunità:

Struttura del tessuto imprenditoriale e associazionistico del territorio: Imprenditorialità: Attività commerciali diversificate prevalentemente di servizi, piccole aziende artigianali. Associazionismo:



Diverse associazioni culturali e sociali, tra cui: -"Amici di Cecchina" -Pro Loco -Oratorio parrocchiale  
Principali stakeholder presenti sul territorio \* Le istituzioni locali (Comune di Albano Laziale e i comuni limitrofi). \* Le associazioni culturali e sociali citate sopra. \* Le attività commerciali e artigianali. Risorse del territorio per supportare la scuola: \* Strutture sportive: Palestre e campi all'aperto. \* Supporto comunale: Servizio mensa e scuolabus gestiti dal Comune di Albano Laziale. \* Collaborazioni: Progetti e attività sostenuti dal Comune e da associazioni locali. Servizi forniti dal territorio per raggiungere i plessi scolastici \* Collegamenti ferroviari della linea Roma - Velletri. \* Servizio autobus pubblico e privato, sia urbano che extraurbano.

Vincoli:

Il territorio di Cecchina, parte del Comune di Albano Laziale, è caratterizzato da: \* Un'urbanizzazione disordinata con il centro gravitante attorno alla stazione ferroviaria della linea Roma - Velletri. \* Una significativa presenza di immigrati, principalmente dalla Romania, con una popolazione scolastica di bambini italo-foni di seconda generazione. \* Un tessuto sociale composto prevalentemente da piccola/media borghesia, con segnali di marginalizzazione sociale a causa della crisi economica e occupazionale. \* Limitate opportunità culturali e di svago, con molti giovani che si spostano verso il centro di Albano Laziale o dei comuni limitrofi.

---

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Strut. sportive : La scuola dispone di un buon numero di strutture sportive, come campi da basket e pallavolo all'aperto (rif. Naz. è solo del 46,7%) e palestre (93,7%, in linea con le medie Prov. e Naz.). Questo rappresenta un'opportunità per collaborazioni con enti sportivi locali per promuovere attività extracurricolari. Lab. informatizzati: Il 100% dei lab. (rispetto ai solo 6,8% Naz.), sono dotati di C.I.. Questo implementa attività di didattica innovativa e digitale, sfrutta la rete per progetti tecnologici e interdisciplinari. La biblioteca(18,9%) può essere sfruttata per favorire iniziative di lettura e apprendimento, in collab. con b. pubbliche, istituzionali e culturali. Spazi per arti e musica: La scuola ha aule per proiezioni e teatro, collabora con enti culturali e promuove attività artistiche. S. delle infrastrutture: Dalla ril. del Quest. Scuola D1, D2 22/23- il 50% degli edifici dispone di scale di sicurezza esterne e porte antipanico. Il dato è letto positivamente poiché solo uno ha necessità di una scala di sicurezza esterna, mentre gli altri tre plessi sono a norma. Barriere architettoniche: Dalla ril. Quest. Scuola D1, D2 22/23 il 50% degli edifici è dotato di rampe o ascensori. Questo dato è letto positivamente, difatti solo due edifici sono multipiano e quindi NON hanno bisogno di ascensori/montascale. Inoltre tutti i plessi sono dotati di rampe di accesso. Questo favorisce l'accesso agli studenti con disabilità.

Vincoli:

1. Dotazioni informatiche: \* Il numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti è molto basso





rispetto alla media nazionale. Ad esempio, solo il 4,8% delle aule è dotato di LIM o Smart TV, rispetto all'8,6% nazionale. Questo limita la possibilità di integrare strumenti tecnologici nella didattica quotidiana. 2. Attrezzature per l'inclusione: \* Nessuno degli edifici è dotato di hardware specifico per studenti con disabilità psico- fisica o sensoriale (0%), contro il 2,3% della media nazionale. Questo vincolo rende difficile offrire pari opportunità a tutti gli studenti e richiede un intervento urgente per dotare la scuola di strumenti inclusivi.

---

#### Risorse professionali

##### Opportunità:

Incarico del Dirigente scolastico pluriennale: Solo il 54,6% dei Dirigenti Scolastici a livello Nazionale ha più di 5 anni di esperienza; questo pone l'Istituto in un'ottima posizione per esperienza e capacità. Elevata percentuale di docenti a tempo indeterminato nella scuola secondaria: L'80,5% dei docenti della scuola secondaria di I grado è a tempo indeterminato, superiore alla media nazionale (66,6%). Questo garantisce una maggiore stabilità nel corpo docente, favorendo continuità didattica e relazioni solide con gli studenti. Presenza di docenti giovani nella scuola primaria: Una quota significativa di docenti a tempo indeterminato ha meno di 35 anni (12,5%), un valore superiore alla media nazionale (5%). Questo rappresenta un'opportunità per introdurre metodologie innovative e dinamiche, grazie all'entusiasmo e alla formazione recente di questi insegnanti. Formazione inclusiva avanzata: La scuola dispone di una percentuale significativa di docenti con formazione specifica per l'inclusione (16%), poco al di sotto della media nazionale (19,2%). Questo facilita l'integrazione di studenti con bisogni educativi speciali e può migliorare le collaborazioni con enti specializzati. Basso tasso di assenze per malattia del personale ATA: Il personale ATA della scuola mostra un numero medio di giorni di assenza per malattia inferiore alla media regionale e nazionale, indicando un buon livello di stabilità e continuità del supporto amministrativo e logistico.

##### Vincoli:

Alta percentuale di docenti a tempo determinato nella scuola primaria: Il 40,3% dei docenti della scuola primaria ha un contratto a tempo determinato, molto superiore alla media nazionale (31,3%). Questo può influire negativamente sulla continuità didattica e sulla pianificazione educativa a lungo termine. Limitata presenza di docenti giovani nella scuola secondaria: Solo il 3,8% dei docenti a tempo indeterminato della scuola secondaria ha meno di 35 anni, inferiore alla media nazionale (7,3%). Questo potrebbe ostacolare l'introduzione di approcci didattici moderni. Anzianità di servizio non uniforme: Nella scuola primaria, una quota significativa di docenti ha meno di 5 anni di servizio, rispetto a una media più alta di anzianità a livello nazionale. Questo può generare difficoltà nell'organizzazione e nella gestione di progetti complessi. Elevati giorni di assenza per altre motivazioni: I giorni di assenza del personale ATA per motivazioni diverse da malattia e maternità (25 giorni medi) superano di gran lunga la media nazionale (16,7). Questo può rappresentare un



ostacolo alla continuita' operativa.

---

### Popolazione scolastica

#### Opportunità:

1. Presenza di una popolazione studentesca eterogenea: - Una percentuale significativa di studenti con cittadinanza non italiana (12,1% nella primaria e 13,9% nella secondaria) rappresenta un'opportunità per sviluppare progetti di intercultura e inclusione con il supporto di enti locali e associazioni. 2. Indice di disabilita' e bisogni educativi specifici allineato alle medie nazionali: - Questo consente di lavorare con enti specializzati (ASL, servizi territoriali) per potenziare l'inclusione scolastica senza un carico eccessivo sulle risorse della scuola. 3. Livelli ESCS (Economic, Social, and Cultural Status) variabili ma gestibili: - La scuola ha una percentuale di studenti in condizione di svantaggio socio- economico minore rispetto alla media nazionale, il che puo' favorire una collaborazione positiva con enti di formazione, aziende e stakeholder per progetti educativi mirati. 4. Basso livello di variabilita' tra le classi: - La limitata differenziazione nei livelli ESCS tra classi favorisce interventi unificati e partnership con enti territoriali per progetti trasversali. 5. Partecipazione di studenti con famiglie svantaggiate: - La percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati e' nulla, il che potrebbe indicare una assenza di situazioni critiche.

#### Vincoli:

1. Popolazione scolastica sopra le medie provinciali/regionali: - Il numero di studenti frequentanti, soprattutto nella scuola primaria (318 rispetto a 352,3 della media provinciale), potrebbe comportare una diminuzione della popolazione scolastica a lungo termine. 2. Concentrazione di studenti con DSA nella scuola secondaria: - Una percentuale superiore alla media nazionale nella scuola secondaria (29 contro 19,5) rappresenta un vincolo che richiede interventi specifici e maggiori risorse, oltre a una stretta collaborazione con specialisti esterni. 3. Gestione delle diversita' culturali e linguistiche: - L'alto numero di studenti con cittadinanza non italiana puo' comportare difficolta' linguistiche e culturali che richiedono risorse dedicate e partnership con enti locali, servizi di mediazione culturale e famiglie.

---

### Territorio e capitale sociale

#### Opportunità:

Struttura del tessuto imprenditoriale e associazionistico del territorio: Imprenditorialita': Attivita' commerciali diversificate prevalentemente di servizi, piccole aziende artigianali. Associazionismo: Diverse associazioni culturali e sociali, tra cui: -"Amici di Cecchina" -Pro Loco -Oratorio parrocchiale Principali stakeholder presenti sul territorio \* Le istituzioni locali (Comune di Albano Laziale e i



comuni limitrofi). \* Le associazioni culturali e sociali citate sopra. \* Le attività commerciali e artigianali. Risorse del territorio per supportare la scuola: \* Strutture sportive: Palestre e campi all'aperto. \* Supporto comunale: Servizio mensa e scuolabus gestiti dal Comune di Albano Laziale. \* Collaborazioni: Progetti e attività sostenuti dal Comune e da associazioni locali. Servizi forniti dal territorio per raggiungere i plessi scolastici \* Collegamenti ferroviari della linea Roma - Velletri. \* Servizio autobus pubblico e privato, sia urbano che extraurbano.

Vincoli:

Il territorio di Cecchina, parte del Comune di Albano Laziale, è caratterizzato da: \* Un'urbanizzazione disordinata con il centro gravitante attorno alla stazione ferroviaria della linea Roma - Velletri. \* Una significativa presenza di immigrati, principalmente dalla Romania, con una popolazione scolastica di bambini italo-foni di seconda generazione. \* Un tessuto sociale composto prevalentemente da piccola/media borghesia, con segnali di marginalizzazione sociale a causa della crisi economica e occupazionale. \* Limitate opportunità culturali e di svago, con molti giovani che si spostano verso il centro di Albano Laziale o dei comuni limitrofi.

---

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Strut. sportive : La scuola dispone di un buon numero di strutture sportive, come campi da basket e pallavolo all'aperto (rif. Naz. è solo del 46,7%) e palestre (93,7%, in linea con le medie Prov. e Naz.). Questo rappresenta un'opportunità per collaborazioni con enti sportivi locali per promuovere attività extracurricolari. Lab. informatizzati: Il 100% dei lab. (rispetto ai solo 6,8% Naz.), sono dotati di C.I.. Questo implementa attività di didattica innovativa e digitale, sfrutta la rete per progetti tecnologici e interdisciplinari. La biblioteca(18,9%) può essere sfruttata per favorire iniziative di lettura e apprendimento, in collab. con b. pubbliche, istituzionali e culturali. Spazi per arti e musica: La scuola ha aule per proiezioni e teatro, collabora con enti culturali e promuove attività artistiche. S. delle infrastrutture: Dalla ril. del Quest. Scuola D1, D2 22/23- il 50% degli edifici dispone di scale di sicurezza esterne e porte antipanico. Il dato è letto positivamente poiché solo uno ha necessità di una scala di sicurezza esterna, mentre gli altri tre plessi sono a norma. Barriere architettoniche: Dalla ril. Quest. Scuola D1, D2 22/23 il 50% degli edifici è dotato di rampe o ascensori. Questo dato è letto positivamente, difatti solo due edifici sono multipiano e quindi NON hanno bisogno di ascensori/montascale. Inoltre tutti i plessi sono dotati di rampe di accesso. Questo favorisce l'accesso agli studenti con disabilità'.

Vincoli:

1. Dotazioni informatiche: \* Il numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti è molto basso rispetto alla media nazionale. Ad esempio, solo il 4,8% delle aule è dotato di LIM o Smart TV, rispetto all'8,6% nazionale. Questo limita la possibilità di integrare strumenti tecnologici nella didattica



quotidiana. 2. Attrezzature per l'inclusione: \* Nessuno degli edifici è dotato di hardware specifico per studenti con disabilità psico- fisica o sensoriale (0%), contro il 2,3% della media nazionale. Questo vincolo rende difficile offrire pari opportunità a tutti gli studenti e richiede un intervento urgente per dotare la scuola di strumenti inclusivi.

---

#### Risorse professionali

##### Opportunità:

Incarico del Dirigente scolastico pluriennale: Solo il 54,6% dei Dirigenti Scolastici a livello Nazionale ha più di 5 anni di esperienza; questo pone l'Istituto in un'ottima posizione per esperienza e capacità. Elevata percentuale di docenti a tempo indeterminato nella scuola secondaria: L'80,5% dei docenti della scuola secondaria di I grado è a tempo indeterminato, superiore alla media nazionale (66,6%). Questo garantisce una maggiore stabilità nel corpo docente, favorendo continuità didattica e relazioni solide con gli studenti. Presenza di docenti giovani nella scuola primaria: Una quota significativa di docenti a tempo indeterminato ha meno di 35 anni (12,5%), un valore superiore alla media nazionale (5%). Questo rappresenta un'opportunità per introdurre metodologie innovative e dinamiche, grazie all'entusiasmo e alla formazione recente di questi insegnanti. Formazione inclusiva avanzata: La scuola dispone di una percentuale significativa di docenti con formazione specifica per l'inclusione (16%), poco al di sotto della media nazionale (19,2%). Questo facilita l'integrazione di studenti con bisogni educativi speciali e può migliorare le collaborazioni con enti specializzati. Basso tasso di assenze per malattia del personale ATA: Il personale ATA della scuola mostra un numero medio di giorni di assenza per malattia inferiore alla media regionale e nazionale, indicando un buon livello di stabilità e continuità del supporto amministrativo e logistico.

##### Vincoli:

Alta percentuale di docenti a tempo determinato nella scuola primaria: Il 40,3% dei docenti della scuola primaria ha un contratto a tempo determinato, molto superiore alla media nazionale (31,3%). Questo può influire negativamente sulla continuità didattica e sulla pianificazione educativa a lungo termine. Limitata presenza di docenti giovani nella scuola secondaria: Solo il 3,8% dei docenti a tempo indeterminato della scuola secondaria ha meno di 35 anni, inferiore alla media nazionale (7,3%). Questo potrebbe ostacolare l'introduzione di approcci didattici moderni. Anzianità di servizio non uniforme: Nella scuola primaria, una quota significativa di docenti ha meno di 5 anni di servizio, rispetto a una media più alta di anzianità a livello nazionale. Questo può generare difficoltà nell'organizzazione e nella gestione di progetti complessi. Elevati giorni di assenza per altre motivazioni: I giorni di assenza del personale ATA per motivazioni diverse da malattia e maternità (25 giorni medi) superano di gran lunga la media nazionale (16,7). Questo può rappresentare un ostacolo alla continuità operativa.

---



# Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

L'Istituto considera finalità generali del proprio operare pedagogico i principi di cui agli art. 3 -30 - 31 - 33 della Costituzione Italiana e fa inoltre propri i principi fondamentali indicati dal dispositivo ministeriale di uguaglianza, diritto di scelta e partecipazione. Principi ispiratori dell'elaborazione del PTOF sono il pluralismo delle idee e dei contributi e la ricerca di un dialogo attorno alla funzione educativa che contribuisca a realizzare una scuola di tutti e per tutti.

L'istituto ritiene di fondamentale importanza condividere valori, scelte e strategie con le famiglie dei propri alunni, al fine di creare una situazione educativa coerente ed efficace per la crescita globale e lo sviluppo armonico della personalità dei ragazzi. Ai sensi delle disposizioni di legge, l'Istituto adotta il Patto Educativo di Corresponsabilità con l'analitica descrizione dei diritti e dei doveri di tutte le parti in questione (scuola, famiglie, alunni).

L'ambiente circostante viene considerato fonte di conoscenze e di esperienze oltre che risorsa educativa. Le esigenze e le proposte che emergono dal territorio sono dunque accolte e sviluppate in coerenza con l'offerta formativa attivando iniziative in collaborazione con enti ed associazioni all'interno degli ambiti specifici dei propri ruoli. La nostra scuola valorizza le diverse culture nell'ottica di un'educazione multietnica, attraverso attività volte alla reciproca conoscenza della cultura di appartenenza e al rispetto delle diverse tradizioni. Lo scopo è quello di far vivere la differenza come risorsa, di costruire un luogo di confronto in cui crescano i valori di solidarietà, altruismo e incontro positivo con l'altro, per la sconfitta di ogni pregiudizio.

Un progetto di scuola che voglia essere inclusiva non può prescindere da una serie di importanti obiettivi formativi che nel loro complesso, se realizzati e posti in essere, concorrono alla piena realizzazione dell'individuo, aiutandolo a riconoscere le proprie potenzialità, i propri "talenti" e soprattutto a porre le basi di un consapevole progetto di vita.

Priorità e Traguardi sono desunti dall'analisi del RAV pubblicato a dicembre 2024. In base ai risultati sono stati definiti gli obiettivi formativi prioritari e conseguentemente il Piano di miglioramento. Nei principali elementi di innovazione sono descritti gli obiettivi che ci poniamo di realizzare con i finanziamenti del Piano Scuola 4.0 ed inoltre verranno descritti gli interventi principali in relazione alla prevenzione della dispersione scolastica.





# Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

La MISSION del nostro Istituto è : "RISPETTO DI SÈ E ...DELL'ALTRO".

Ad un'utenza variegata si intende proporre una scuola che sia un punto di riferimento nel territorio, che favorisca lo star bene dei ragazzi con sé, con gli altri nelle istituzioni e nell'ambiente e che, potenziando la qualità dell'offerta formativa, non prescinda da un recupero dello svantaggio.

Le aree progettuali cui fanno riferimento le proposte progettuali sono:

- Realizzazione di attività di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica;
- Valorizzazione e potenziamento delle competenze di base;
- Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano;
- Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale;
- Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- Potenziamento delle azioni di integrazione per gli studenti stranieri.